

4.4 Salute e sicurezza

Come detto la tutela del capitale umano rappresenta per Rai un valore fondamentale, a presidio del quale opera anche la Direzione Safety and Security della Capogruppo, la cui attività si distribuisce fra le strutture che seguono:

- Health;
- Safety e Ambiente;
- Security.

La struttura Health si articola a sua volta in due macroaree:

- *medicina del lavoro*, responsabile dell'applicazione della sorveglianza sanitaria, comprensiva dell'area medico legale;
- *medicina ambulatoriale e gestione delle emergenze* dedicata, sia all'assistenza per le emergenze sanitarie nei luoghi di lavoro, sia alla prevenzione e alla promozione della salute dei dipendenti nella prospettiva di Welfare Aziendale.

La struttura Safety e Ambiente svolge un ruolo preminente in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro e ambiente, coordinando il Sistema Gestione della Sicurezza (SGS) e il Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

In questo ambito Rai ha adottato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs n. 81/08 e s.m.i., un modello organizzativo e di gestione conforme allo Standard OHSAS 18001:2007, assicurando in tal modo l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici, nonché un adeguato e costante monitoraggio delle condizioni di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

A tale riguardo si segnala che nel 2020, sospesi i sopralluoghi in presenza, sono invece proseguiti gli audit interni e di terza parte da remoto per il rinnovo della certificazione, avvenuta nel mese di novembre, al fine di consentire la migrazione alla UNI ISO 45001:2018.

La struttura Security è articolata a sua volta in:

- *Mobility e Abroad Support*, che si occupa della tutela del personale in missione all'estero;
- *Eventi e Asset Protection*, che presidia la sicurezza negli insediamenti e negli eventi con presenza di pubblico;
- *Information*, a garanzia della tutela delle informazioni.

I rischi connessi al tema della salute e della sicurezza dei lavoratori, sono identificati e ponderati attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), articolato in due parti:

- Parte Generale che contiene, tra l'altro, le linee guida e le metodologie per la redazione dei DVR - Parte Locale;
- Parte Locale, riferita a ogni sede sul territorio, che individua e valuta i rischi secondo le metodologie indicate nella Parte Generale e contiene le misure da adottare, nonché il relativo programma di attuazione per il miglioramento della sicurezza in Azienda.

Rai dedica un impegno costante all'aggiornamento del DVR, con riferimento agli aspetti relativi a: individuazione di nuovi potenziali rischi, adeguamento dei metodi secondo nuovi standard indicati da leggi e regolamenti, analisi e valutazione degli specifici rischi degli insediamenti aziendali.

I presidi posti dalla Capogruppo a tutela del capitale umano, quali: i servizi di medicina del lavoro, le attività di formazione e informazione, l'aggiornamento del DVR, il trattamento dei *near miss*, si riflettono, con declinazioni differenti, anche sull'operatività delle società Controllate, a cominciare da **Rai Com** che, in quest'ambito, si avvale integralmente dei servizi forniti dalla Capogruppo.

Per le altre Controllate si segnala:

- **Rai Cinema** nell'organizzazione delle attività di promozione della salute e sicurezza dei lavoratori agisce in conformità con le pratiche della Capogruppo, declinate nella propria struttura interna tramite l'adozione di un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro conforme allo standard ISO 45001:2018.
- **Rai Pubblicità** ricorre a un Sistema di Gestione Integrato per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza, conforme agli standard internazionali ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, per mettere a sistema e dettagliare i processi relativi alla salute e alla sicurezza, garantendone il miglioramento continuo.
- **Rai Way** adotta un Sistema di Gestione Integrato, secondo gli standard ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, rivolto ad assicurare congiuntamente la tutela dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza dei lavoratori. Con riguardo a quest'ultimo aspetto, particolare attenzione viene rivolta alla prevenzione dei rischi, necessariamente influenzata dalla specificità delle attività operative della Società.

Nel corso del 2020 l'emergenza Covid-19 ha visto il Gruppo impegnato in uno sforzo straordinario a tutela del proprio capitale umano. In particolare, è stata **istituita in Rai SpA**, sin dalla prima fase emergenziale, una **Task Force**, presieduta dal Direttore Generale Corporate, con l'obiettivo di svolgere un ruolo di coordinamento finalizzato a garantire a tutti i lavoratori di poter proseguire l'attività in condizioni di sicurezza.

A tale riguardo gli **interventi posti in essere**, con il concorso delle diverse Direzioni coinvolte, ciascuna per gli specifici ambiti di competenza, sono stati molteplici e, tra questi, i più rilevanti sono stati:

- l'attivazione del regime di smart working, per tutto il personale per cui ciò risultasse compatibile con le mansioni assegnate (come detto oltre 6.000 persone);
- l'aggiornamento del DVR, con una integrazione del Rischio Biologico, attraverso l'appendice relativa al Coronavirus;
- la redazione di procedure e linee guida in ottica di prevenzione e protezione del rischio Covid-19 riferite, tra le altre, a: Regole di comportamento per i lavoratori, Procedura per la gestione dei casi positivi o sospetti, Protocolli per la gestione delle attività di trucco e parrucco, Linee Guida per le produzioni televisive e radio, per le conferenze stampa e convegni in presenza, per la presenza di pubblico durante le produzioni televisive;
- la redazione di Piani di Cooperazione e Coordinamento (PCC) per ogni produzione tv/radio/web, in relazione all'esigenza di definire linee di comportamento e misure di volta in volta personalizzate a tutela di dipendenti, fornitori e collaboratori coinvolti nella specifica produzione;
- la distribuzione massiccia di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) tra cui oltre 2 mln di mascherine, 1,9 mln di guanti e ulteriori 90.000 DPI quali cuffie, camici, occhiali, schermi facciali;
- l'integrazione dell'attività formativa e informativa rivolta ai dipendenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con l'erogazione di un corso online per la gestione del rischio di infezione da Sars-Cov2 durante l'attività lavorativa e la predisposizione di un'apposita area informativa sul sito intranet aziendale;
- la sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro, nonché il puntuale "isolamento e sanificazione specifica" delle aree coinvolte da episodi di positività, per un totale, al 31 dicembre 2020, di circa 1.800.000 metri cubi di trattamenti effettuati nei diversi insediamenti distribuiti sul territorio nazionale.

Per quanto attiene ai **dati degli infortuni sul lavoro**, gli episodi occorsi al personale del Gruppo nel 2020 vengono rappresentati, nella loro articolazione per tipologia e con l'indicazione dei relativi tassi, nella tabella che segue, dove si riportano anche gli omologhi dati del 2019.

Indicatori salute e sicurezza⁹

	2020	2019
Numero totale decessi dovuti a infortuni sul lavoro	1 ¹⁰	0
Numero totale infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ¹¹ (escludendo i decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	62	119
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,05	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (escludendo i decessi)	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	3,04	5,61

Le principali tipologie di infortuni registrate nel corso del 2020 sono le seguenti: contusioni, distorsioni e lussazioni articolari, fratture, ferite lacero-contuse.

⁹ Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro: il numero di decessi risultanti da infortunio sul lavoro, diviso il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: il numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi), diviso il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: il numero di infortuni sul lavoro registrabili, diviso il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Il numero delle ore lavorate è stato pari a 20.378.380 nel 2020 e 21.203.747 nel 2019.

¹⁰ In relazione a tale infortunio, subito da un dipendente di Rai Way, la Società ha assicurato da subito massima collaborazione agli organi istituzionali competenti per la ricostruzione dell'accaduto; l'Autorità giudiziaria ha avviato una dovuta indagine, tuttora in corso.

¹¹ Per infortunio sul lavoro con gravi conseguenze si intende un infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente, tornando allo stato di salute antecedente l'incidente, entro 6 mesi.